

## Monte San Giorgio candidato per l'Unesco

**Pubblicato:** Giovedì 11 Dicembre 2008

 L'assessore alle Culture, identità e autonomie della Lombardia, **Massimo Zanello**, ha presentato oggi la candidatura **del sito paleontologico di Monte San Giorgio per l'inserimento nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco**. «Il riconoscimento c'è già per l'area compresa nel versante svizzero – ha ricordato l'assessore regionale – e ora dobbiamo completare il procedimento, dato che il termine per la presentazione della candidatura scade il 1° febbraio prossimo».

L'accordo, sottoscritto con Ministero dei Beni e le attività culturali, Provincia e Camera di Commercio di Varese, Università di Milano (Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio"), Comuni di Besano, Clivio, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù e Comunità montana della Valceresio, riguarda la definizione delle metodologie di redazione e attuazione del piano di gestione del sito, caratterizzato dalla presenza di 30 specie di rettili e quasi 100 specie di pesci fossili, «punto di riferimento – ha sottolineato **Andrea Tintori**, docente di paleontologia all'Università di Milano – di altri **ritrovamenti recenti avvenuti nella Cina meridionale**, dove stanno venendo alla luce molti siti più o meno coevi ai nostri livelli fossiliferi».

 L'area proposta per l'iscrizione, nella quale è collocato il giacimento fossilifero di eccezionale valore, è situata nella Provincia di Varese, nel territorio del Monte San Giorgio – Monte Pravello – Monte Orsa, affacciato sul lago di Lugano. Dal 1972 l'Unesco (Agenzia delle Nazioni Unite il cui scopo è la promozione delle attività di educazione e diffusione della scienza e la cultura) ha istituito la Whl – World Heritage List, un elenco che comprende tutti i siti che per le loro straordinarie caratteristiche culturali e naturali vengono riconosciuti come "patrimonio culturale dell'umanità".

Le aree comprese nella lista – che viene aggiornata annualmente – sono oggetto di particolari cure per la loro conservazione e valorizzazione, finalizzate alla loro trasmissione alle generazioni future. Il primo sito italiano cui è stato riconosciuto l'inserimento nella lista è stato, nel 1979, la **Valle Camonica**. A tutt'oggi sono 43 i siti italiani inseriti nell'elenco.

«Oggi – ha ricordato l'assessore Zanello – l'eccellente quadro lombardo viene ad essere impreziosito da questa nuova candidatura: il sito di Monte San Giorgio è la miglior prova di quella simbiosi culturale che favorisce lo scambio di idee e progetti nel rispetto della nobile tradizione regionale».

L'assessorato alle Culture, identità e autonomie sostiene e promuove la presentazione di nuove candidature nonché la diffusione delle conoscenze sul patrimonio relative ai luoghi già inseriti nella lista Unesco.

«L'impegno regionale in questo ambito – ha ricordato Zanello – cresce di anno in anno, anche in considerazione del fatto che ben 6 siti già riconosciuti si trovano in Lombardia; con la presentazione della candidatura di Monte S. Giorgio, e con l'inserimento dei siti di Brescia e Castelseprio il loro numero salirà a 8, facendo della Lombardia la regione italiana con il maggior numero di siti Unesco».

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

